

19 dicembre 2021 – quarta domenica: Il grembo

ACCOGLIENZA

Quarta domenica d'Avvento: il tempo liturgico che ci separa dalla festa del Natale è davvero breve e ci sentiamo istintivamente proiettati alla culla di Betlemme. Maria non sta ancora pensando ai giorni del parto; donna premurosa, generosa, vive intensamente il tempo della grande attesa. Nel suo grembo, Dio sta prendendo i tratti umani e generando nella mamma tratti divini. Il Dio-Bambino è affidato unicamente alle sue cure, cresce e si prepara a venire alla luce in un grembo più grande di quello che lo sta ospitando, nel grembo dell'umanità intera.

ATTO PENITENZIALE

Signore, per tutte le volte che non sappiamo stare in ascolto della tua voce e di quella dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.

Kyrie, eleison

Cristo, per tutte le volte che non siamo capaci di servire con gioia quelli che stanno accanto a noi e che vivono nelle nostre vite.

Christe, eleison

Signore, per tutte le volte che non siamo pronti ad alzarci, a metterci in viaggio e ad accogliere il cambiamento.

Kyrie, eleison

LITURGIA DELLA PAROLA

La Parola di oggi è tutta immersa nel tempo dell'attesa di una promessa che salverà dall'oppressione il popolo d'Israele e porterà vigore alla fede presso il Tempio di Gerusalemme: dal grembo di Betlemme, piccola città di Giuda, uscirà il Salvatore!

È una promessa in cui Dio cerca la nostra alleanza, ci chiede di essere adulti, capaci di credere nel suo progetto e pronti a collaborare.

Maria diventa l'Alleata del Signore: si ammanta di una gioia incontenibile e diventa lei stessa Voce di quel Dio della vita che viene ad abitare in mezzo al suo popolo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: Vieni, Signore Gesù

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa. Così, anche la Chiesa si muova tra la gente, spinta dalla gioia di sentirsi abitata dallo Spirito di Dio. Ti preghiamo.

Ecco io vengo per fare, o Dio, la tua volontà. Così, ciascuno di noi, seguendo l'esempio di Cristo, sappia esserne suo testimone: in famiglia, nei luoghi di lavoro, nelle diverse realtà sociali. Ti preghiamo.

Benedetta tu fra le donne. Così, come per Maria, sia per tutte le donne, affinché accolgano con fiducia il dono della maternità che Dio affida loro. Ti preghiamo.

Benedetto il frutto del tuo grembo. Così sia per il grembo della Terra, opera delle mani di Dio, affinché la natura tutta riceva le nostre attenzioni, le nostre cure, il nostro rispetto. Ti preghiamo.

UN SEGNO

Con il pane e il vino offriamo al Signore la nostra vita, nel desiderio di vivere una comunione con Dio imparando ad essere dono per tutti.

Ai piedi dell'altare portiamo oggi un nido, grembo ideale dove far nascere i piccoli e averne cura. Il segno evoca la culla, la casa, il luogo intimo della vita e degli affetti. Con questo segno chiediamo al Signore di accogliere tutti quei gesti di amore, di reciproco aiuto, di sollecita attenzione che quotidianamente animano le nostre case. Così come chiediamo a Dio la capacità di orientarci a nuove relazioni verso altre famiglie, verso le nostre Comunità, rendendole gioiose per la presenza in noi di suo Figlio.